

Ascom Principe e i negozi storici «Così Cremona è protagonista»

■ **CREMONA** «Cremona, ancora una volta, si è confermata leader per la valorizzazione delle 'botteghe storiche'», commenta il presidente di Confcommercio Cremona, **Vittorio Principe**. «Su 130 realtà premiate, oltre 20 sono della nostra provincia, il doppio di quante (solo per citare un esempio) ne abbia viste premiare Milano. Regione Lombardia ha compiuto in questi anni un lavoro importante, contribuendo a far conoscere le attività storiche, a promuoverle; destinando risorse per la loro riqualificazione. Ma anche noi abbiamo assicurato il massimo impegno per la loro valorizzazione. Abbiamo istruito, in questa ultima sessione, il 90% delle

pratiche. Valori che confermano quelli degli scorsi anni e che hanno permesso a Cremona - grazie a Confcommercio - di avere circa 200 imprese riconosciute sulle quasi 1500 dell'intera Lombardia. C'è un filo rosso che unisce il nostro impegno. Pensiamo alle 'botteghe storiche' ma anche al lavoro straordinario per valorizzare, attraverso i distretti, il commercio di vicinato nei piccoli paesi dove i negozi non sono solo realtà economiche ma anche poli di aggregazione socioculturale. O, ancora, al nostro impegno per la promozione del turismo, o allo sforzo per favorire l'innovazione e la comunicazione attraverso i nuovi media. Riteniamo che,

insieme, si possa fare ancora di più. Si pensi, solo per citare qualche esempio, a progetti formativi che aiutino il passaggio generazionale o ad un fisco più leggero. Tra i premiati c'è un nostro associato che gestisce un ristorante a Levata di Grontardo, attivo dall'inizio del Settecento. Questa realtà si è sviluppata senza considerare la Tari, con saloni ampi o cantine e magazzini oggi inutilizzati ma sui quali bisogna pagare tasse pesantissime... Valorizzare le imprese storiche non è un compito che può essere demandato solo alla Regione o alle Associazioni. Richiede l'impegno di tutti, e un lavoro che non si esaurisca nello spazio di una cerimonia».



Il presidente dell'Ascom, Vittorio Principe

Innovazione Nel polo tecnologico la casa per le imprese del futuro

Verso la conclusione i lavori nell'area dell'ex Macello: si raccolgono così i frutti di una scommessa avviata più di dieci anni fa, con la Rete Civica e la successiva cablatura della città con la fibra ottica

■ **CREMONA** - I lavori al cantiere del Polo Tecnologico, destinato a rigenerare l'area dell'ex Macello, stanno dando in questi mesi alcuni dei loro primi e più visibili frutti. Ma quella del Polo Tecnologico è una storia che parte da molto lontano. Dalla Rete Civica degli anni '90, lungo la traccia di uno studio strategico sull'innovazione richiesto al Censis e promosso da Comune, Provincia e Camera di Commercio, insieme ad Aem e Politecnico di Milano. A quello studio preliminare seguì nel 2007 un nuovo studio di pianificazione strategica territoriale, dal titolo 'Cremona: verso il piano strategico della città'. In questi documenti si individuavano alcuni scenari evolutivi di crescita e di valorizzazione del capitale intellettuale, tra cui uno dedicato alle nuove tecnologie: «L'intera provincia sarà cablata o raggiunta con sistemi wireless. Imprese e cittadini usufruiranno di servizi telematici avanzati, le imprese si svilupperanno come distretto digitale, caratterizzato da stretta interdipendenza tra imprese, istituti di ricerca, Camera di Commercio, associazioni di imprese». Dopo oltre 10 anni, questo scenario sta trovando concretezza e sintesi nel Polo tecnologico. Il Polo vuole diventare una 'casa' di tutte le realtà che operano e sono interessate alla digital innovation, indipendentemente dal settore d'applicazione, un luogo di aggregazione in cui la prossimità fisica riesca ad innescare meccanismi virtuosi di condivisione, contaminazione e sviluppo tipici dei distretti digitali.



Nuove tecnologie protagoniste nel Polo in fase di costruzione

CRESCIE L'INTERESSE ANCHE TRA LE PMI E-COMMERCE, UN'OCCASIONE DI SVILUPPO LE OTTO REGOLE DA RISPETTARE

■ **MILANO** Il rapporto tra le aziende italiane e l'e-commerce continua a essere un lungo fidanzamento, che prima o poi potrebbe arrivare a nozze. A guardare a questa opportunità, tuttavia, sono sempre più piccole e medie aziende, che vogliono alzare il tiro e uscire dalla dimensione locale. Realtà che possono incrociare il profilo di aziende cremonesi. L'Italia non è tra i Paesi europei che crescono più rapidamente, per quanto riguarda il fatturato fatto in e-commerce, ma

la sua crescita è costante nel tempo e l'interesse per questa modalità di vendita è in aumento, anche tra le piccole e medie imprese. Nel 2004 il fatturato del nostro Paese in e-commerce era di appena 1,6 miliardi, con una crescita a due cifre che è durata otto anni, con picchi enormi nel 2006 (+55%), nel 2007 (+48%), nel 2009 (+58%) e 2010 (+43%, dati Casaleggio e Associati), che negli ultimi due anni ha subito un fisiologico rallentamento. La crescita del fatturato ita-

IL FENOMENO

DA UN AGO AD UNA AUTOMOBILE CON ACQUISTI E VENDITE ON LINE SI PUO' 'TRATTARE' QUASI TUTTO AMAZON ED EBAY TRA I GIGANTI

■ **CREMONA** Da un ago a un'automobile: con il commercio elettronico è possibile vendere e acquistare di tutto. Si tratta dello scambio di beni e servizi effettuati mediante l'impiego della tecnologia delle telecomunicazioni e dell'informatica (Internet, Intranet, personal computer, televisione digitale...) e riguarda praticamente qualsiasi tipo di merce o servizio. Ne esistono di varie tipologie, classificate tramite una sigla: B2B (Business to Business, fra imprese), B2C (Business to Consumer, fra imprese e consumatori), C2C (Consumer to Consumer, fra consumatori). Amazon ed eBay sono due giganti del settore. Un altro 'big player' è rappresentato dal colosso cinese Alibaba, fondato diciassette anni fa dal patron Jack Ma.

liano in e-commerce non è più a due cifre, ma potrebbe di sicuro tornare ad esserlo nei prossimi mesi, considerato il fatto che molte Pmi hanno superato la paura e il rifiuto per la vendita online e stanno prendendo coscienza della necessità di un cambiamento di paradigma, che presto investirà tutto il commercio. Sono molte le Pmi che stanno sbarcando sul web per vendere, ma troppe non hanno chiari alcuni pilastri, che sono alla base di qualsiasi successo in rete, ancor più quando si tratta di e-commerce. Ecco 8 regole auree: studiare il mercato a livello locale, nazionale e internazionale; serve un budget che vada ben oltre il

costo del sito; obiettivi chiari e realizzabili; il sito non basta, bisogna essere presenti anche sui marketplace (eBay, Amazon & Co.); pensare locale, agire globale; il web è un'immensa vetrina sul mondo, dove anche i prodotti migliori fanno fatica ad emergere e, pertanto, dove non debbono trovar posto gli avanzati di magazzino e i prodotti che non si vendono nei negozi fisici; forma e sostanza vanno a braccetto e chi non investe in grafica, foto, video e immagine è destinato a fallire; staff e organizzazione dedicati alla rete, con una logistica a sé stante e un'organizzazione che sappia lavorare sul web.



Agricoltura Contoterzisti 'pilastri' di competitività

■ **FIRENZE** Contoterzisti, portatori sani di innovazione e pilastri per l'agricoltura. Il riconoscimento arriva dal convegno 'Contoterzismo e agricoltura', organizzato dall'Accademia dei Georgofili con Uncai, Unima, Confai e Crea. **Giampiero Maracchi**, presidente dei Georgofili, ha detto: «In oltre 260 anni, l'Accademia ha sempre operato per il bene dell'agricoltura italiana. Il rapporto con il mondo del contoterzismo è quindi molto utile, rappresentando uno strumento in più per promuovere la competitività dell'agricoltura italiana, oggi messa in crisi dalla globalizzazione, e per una gestione del territorio più responsabile». Il vice presidente dell'Accademia, **Pietro Piccarolo**, ha quindi richiamato l'attenzione sul futuro dell'agricoltura, che «si gioca sull'innovazione e ha bisogno della disponibilità al dialogo sia delle associazioni sindacali di contoterzisti che di tutte le categorie che operano nel settore primario. Le macchine sono il fulcro dell'agricoltura di precisione, ma attualmente in Italia solo l'1% della superficie agricola utilizzata è lavorato con macchinari innovativi».

Cassa Padana Aliprandi al vertice



Franco Aliprandi e Luigi Pettinati

■ **LENO** Il consiglio di amministrazione di Cassa Padana si è riunito, nella serata di martedì, per commemorare la figura del suo direttore **Luigi Pettinati**, scomparso l'altra settimana, ed affrontare le prime decisioni per confermare la continuità rispetto alle scelte assunte in questi anni. «Con Luigi ho passato insieme una vita sempre in sintonia - ha ricordato il presidente **Vittorio Biemmi** - condividendo impegno e passione». Parole che ben riassumono il senso di stima, di riconoscenza e di gratitudine

espresso da tutti. Il consiglio di amministrazione di Cassa Padana ha ribadito la ferma volontà di portare fino in fondo il progetto di way out, e ha indicato il vicedirettore **Franco Aliprandi** come sostituto di Luigi Pettinati. «Continuiamo nel solco tracciato da Luigi Pettinati perché questa è la strada giusta», ha annunciato lo stesso Aliprandi, 58enne originario di Gambaia. Sposato con due figli, è laureato in giurisprudenza. Da sempre in Cassa Padana, ricopre la carica di vicedirettore dal 1995.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Artigiani Open day

■ **CREMONA** In attesa che decolli il nuovo Welfare, Confartigianato Cremona (e la sua diramazione Confartigianato Persone) ha già messo in cantiere servizi e attività dedicate alla persona. L'attività di Confartigianato oggi non si rivolge esclusivamente agli artigiani, ma spazia in molti ambiti, allargando la mission classica di tutela e rappresentanza delle imprese. Molte sono le opportunità che, attraverso il Caaf, il Patronato Inapa, l'Anap e l'Anacos, Confartigianato Persone offre agli associati: il mod. 730 a tariffe ridotte, la preparazione dell'Isee, il calcolo della pen-

sione e la verifica dei contributi, l'assistenza alle successioni o per i contratti d'affitto, l'assistenza per il canone Rai, il servizio badanti e il bonus bebè, assicurazioni e polizze personalizzate, numerose convenzioni con negozi con sconti e agevolazioni, risparmio su luce e gas, viaggi, gite e attività ricreative. Per presentare tutte queste opportunità, Confartigianato Persone ha promosso un 'open day' lunedì 21 presso la sede di via Rosario 5. Per tutti i partecipanti ci saranno un aperitivo di accoglienza ed alcuni simpatici omaggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA